

rosati LANCIA
... sempre vadappi convece
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di sopravvalutazione del Vs. usato

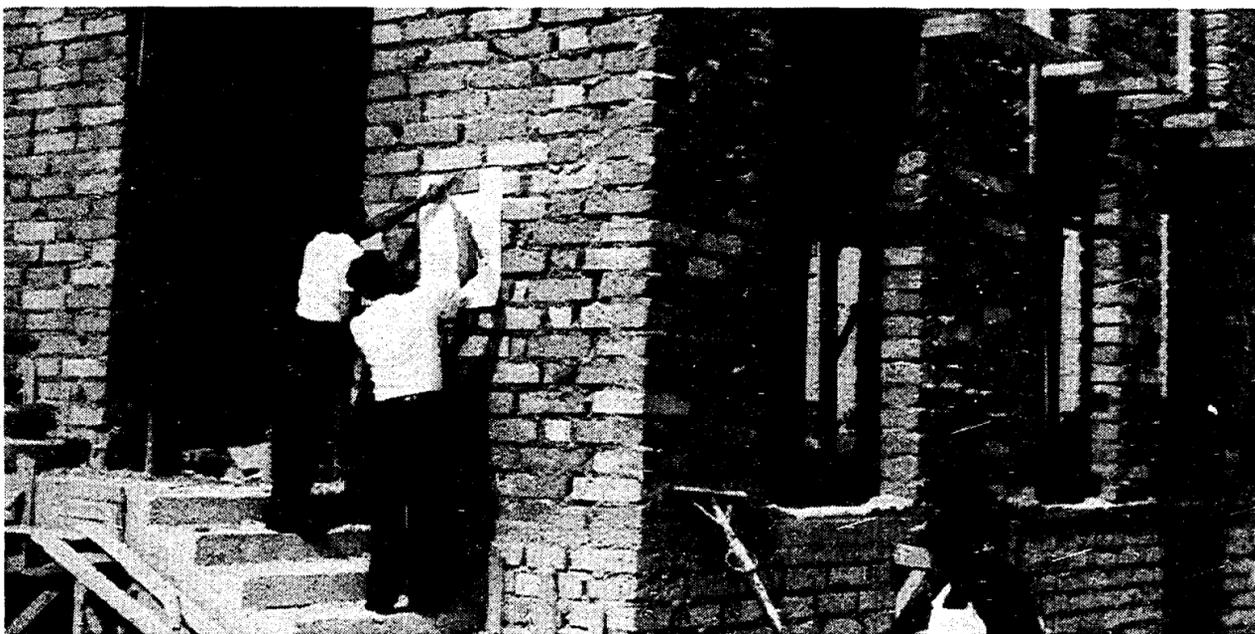
Roma

l'Unità - Domenica 14 agosto 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vadappi convece
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di sopravvalutazione del Vs. usato

Vigili esasperati «Per fermarli c'è un solo modo Demolire subito»

I vigili chiedono di demolire immediatamente i manufatti abusivi. Sostengono che il sequestro non basta. Per procedere alla demolizione di uno stabile costruito su di un'area sottoposta a particolari vincoli paesaggistici, archeologici o di servizio non bisogna più attendere l'ordinanza del sindaco. Con il nuovo Statuto comunale queste competenze sono passate alle circoscrizioni e precisamente al direttore della circoscrizione. Il responsabile della gestione dell'organo di governo sul territorio al quale vengono attribuiti sempre maggiori poteri. Le stesse circoscrizioni possono procedere alle demolizioni utilizzando i mezzi delle aziende con le quali hanno stipulato convenzioni, ma nel caso queste non fossero disponibili ci si può rivolgere, tramite il Comune e la Prefettura, al Genio militare. E se lo stesso assessore Domenico Cecchini invita le circoscrizioni a procedere rapidamente alla demolizione delle opere abusive realizzate in aperta violazione dell'articolo 4 della legge 47, in tutti gli altri casi l'iter del procedimento resta complesso e lungo.



Vigili urbani pongono sotto sequestro una costruzione abusiva alla periferia romana

Alberto Pais

In Questura cambiano gli incarichi

Numerosi dirigenti della Questura stanno in questi giorni cambiando incarico. Altri, invece, lo faranno a settembre. Gianfranco Bellocchi, dirigente del commissariato Porta Maggiore, è stato trasferito quale dirigente a San Basilio. Il vice-questore aggiunto Augusto Bellisario andrà a dirigere Ponte Milvio. Il dirigente del commissariato Viminale, Giorgio Manari sarà aggregato alla divisione Gabinetto; Vincenzo Spinosi andrà al commissariato Viminale; Amalia Di Ruocco al commissariato Esquilino; Giancarlo Pellegrino andrà al reparto Volanti; Carlo Lo Rè dirigerà il commissariato Trastevere; Giuseppe Zingale dirigerà il commissariato Prima Valle; Margherita Vallefuoco assume la direzione del commissariato Borgo. Domenico Montagnese dirigerà il commissariato Prati; Eugenio Caputo andrà al commissariato Porta Pia; Antonino Puglisi andrà al commissariato Trevi-Campo Marzio e Antonio Mignacca al commissariato Montesacro; Pio Lauda, addetto al centro operativo telecomunicazioni, è trasferito al commissariato Fiumicino e Lucia De Lemmi funzionario a San Paolo al commissariato Esposizione.

Albano: radiologa denunciata per assenteismo

Una specialista radiologa dell'ospedale San Giuseppe di Albano, M.N., 31 anni, è stata denunciata per assenteismo alla procura di Velletri. Durante un controllo fatto l'altra mattina dai carabinieri del gruppo Frascati e della compagnia di Castel Gandolfo, la donna è risultata assente dal posto di lavoro. La specialista si è giustificata asserendo che al momento del controllo era nell'atrio dell'ospedale in attesa del figlio che aveva bisogno di un controllo medico. La specialista si era levata il camice per non impressionare il bambino.

Ville e mattoni di Ferragosto

Un'ondata di abusivismo che i sigilli non fermano

Arriva Ferragosto e l'abusivismo incalza, malgrado i sequestri dei vigili e le denunce degli ambientalisti. L'assessore al Territorio Domenico Cecchini chiede l'aiuto del questore per colpire chi viola i sigilli e assicura alle circoscrizioni che intendono procedere a demolizioni che il Comune chiederà l'intervento della forza pubblica. Intanto i vigili antiabusivi reclamano l'intervento delle ruspe per fermare sul nascere le costruzioni.

ROBERTO MONTEFORTE

Il lungo week-end di ferragosto è iniziato e non si può certo dire che tutti siano in ferie. L'abusivismo non conosce soste e c'è sicuramente chi lavora e sodo, incurante dei sigilli di sequestro, sotto il sole caldo e anche di notte. Sono infatti migliaia i cantieri abusivi sorti come funghi negli ultimi mesi e addirittura negli ultimi giorni. E questo malgrado gli annunci dell'assessore al territorio Domenico Cecchini, le demolizioni già effettuate e quelle annunciate, le foto aeree e i sequestri.

Solo nella VIII circoscrizione dal 1 agosto i vigili hanno posto per la prima volta i sigilli a 37 cantieri abusivi e sequestrato 10 automezzi, tra camion, betoniere e autopompe. Il fronte antiabusivismo ha preparato le proprie contromisure. L'assessorato al territorio resterà aperto questa estate e una commissione è al lavoro per smistare alle circoscrizioni competenti e al comando della polizia municipale

tutte le segnalazioni di abusi edilizi che numerose arrivano anche dai cittadini, dalla Lega Ambiente e dai verdi. Se le circoscrizioni dovranno procedere a demolizioni potranno tranquillamente rivolgersi all'Ufficio del Gabinetto del Sindaco per richiedere l'intervento della forza pubblica.

Polizia in campo

Inoltre il questore ha garantito una particolare sorveglianza delle zone a rischio, e se qualcuno verrà sorpreso a rompere i sigilli e a lavorare nel cantiere sequestrato scatterà l'arresto per il reato di rilevanza penale. Sono queste le assicurazioni fornite dall'assessore Cecchini, prima della pausa estiva. Misure che forse mitigheranno il malumore dei vigili. Stanchi di lavorare a vuoto. Pagine e pagine di verbali da compilare, il famoso modulo 23 A, sequestri e sigilli e poi ancora sigilli, ma il fenomeno che non si riesce a fermare. E in molti a gran voce chiedono

l'adozione di misure più energiche. «Uno sterro appena effettuato o un cantiere aperto da poco devono essere subito ricoperti o abbattuti. Le ruspe devono lavorare, se no è il nostro lavoro che non ha uno scopo». E poi in questi giorni i tumi sono estenuanti, perché se aumentano i sopralluoghi e l'attività delle pattuglie, spesso anche di notte, i gruppi circoscrizionali lavorano a ranghi ridotti. E sempre secondo alcuni del «corpo» non sempre si è programmato il calendario delle ferie tenendo conto dell'emergenza abusivismo, che tocca in estate le punte più alte.

Al comando di via Della Consolazione tranquillizzano. Il servizio antiabusivismo è stato intensificato. Le 21 pattuglie che operano di notte sono pronte ad intervenire anche a difesa del territorio.

Si può demolire

Ma ricorda Cecchini: «Per abbattere una costruzione abusiva in zona sottoposta a vincoli è sufficiente un'ordinanza firmata dal direttore della Circoscrizione». E se le imprese che forniscono alle circoscrizioni i mezzi necessari a procedere, sono chiuse per ferie, è sempre possibile richiedere alla Prefettura l'intervento delle ruspe del Genio militare. Nessuno si faccia illusioni quindi. Perché dopo la pausa estiva ci sarà la resa dei conti, le foto aeree ci sono, gli abusi saranno puniti, e i manufatti costruiti illegalmente abbattuti. Parola di assessore.

Casa con piscina, negozio e casale la nonna abusiva «per necessità» A Trastevere via i pini per un chiosco

Un bel caso di abusivismo di necessità.

Un'anziana signora e la sua casa. Meglio dire la sua elegante abitazione su più piani con tanto di piscina alla Borgata Fincocchio. Stanze con tanto di aria condizionata e impianto di illuminazione di gran classe, faretti e spot. E poi sigilli ignorati e i lavori che continuano anche in questi giorni, fino all'ennesimo intervento dei vigili e al nuovo sequestro. Una strana necessità visto che la stessa signora possiede altri immobili: il casale ristrutturato, la sopraelevazione sul suo supermercato e altri manufatti. Alcuni rientrano nella sanatoria perché costruiti entro il dicembre 1993 e altri no, ma la speranza è di agganciare al vecchio condono le nuove costruzioni.

È la storia di sempre. E sempre in VIII circoscrizione nella zona della Selvotta un'altra proprietaria, questa volta di un edificio quasi ultimato, malgrado i sequestri e le ordinanze di demolizione, sicura di rientrare nella sanatoria, ha violato prima l'ordinanza di sequestro, poi gli arresti domiciliari, e ha continuato a costruire, allora è seguito un nuovo processo e la condanna al carcere.

È questo forse l'unico caso recente registrato in VIII circoscrizione, dove il fenomeno dell'abusivismo è proprio di casa, di una persona che ha dovuto scontare con la detenzione un reato commesso in relazioni a violazioni urbanistiche.

E poi ci sono le segnalazioni quotidiane dei semplici cittadini raccolte dai Verdi e dalla Lega Ambiente, tutte però da verificare. C'è chi ha denunciato l'abbattimento di tre pini secolari nella piazzetta della Stazione di Trastevere per far posto al chiosco di un bar. Oppure la costruzione di mini appartamenti su di una terrazza a via Del Monte del Gallo, o la costruzione sempre su di un terrazzo, questa volta all'Hotel Archimede di via Magenta, di un piano abusivo. Segnalazioni anche dalle località balneari. A Lido dei Pini, vicino a Lavinio, nei pressi del campeggio, sarebbero ripresi i lavori di una costruzione abusiva, bloccati da tempo.



Domenico Cecchini

Alberto Pais

Confessa Zenaida la colf del «giallo» di via dei Giornalisti

Neonato nel cassonetto «Quella storia l'ho inventata»

Non c'è mai stato alcun bambino nel cassonetto. Alla fine di un estenuante interrogatorio e dopo aver cambiato tre volte versione dei fatti, alla fine, Zenaida Madrigal, la filippina di 42 anni che per tre giorni ha tenuto sulle spine opinione pubblica e uomini della squadra mobile, ha confessato: la storia del neonato abbandonato tra i rifiuti di un cassonetto alla Balduina era tutta inventata di sana pianta. Non è stato semplice tuttavia arrivare a questa confessione perché fin dall'inizio, dalla prima testimonianza, la donna aveva mantenuto un atteggiamento fermo e sereno. Con ostinata determinazione aveva ripetuto più volte la sua versione dei fatti, prima al portiere dello stabile dove lavora come domestica in via della Camil-

luccia, poi alle volanti della Polizia: la passeggiata con il cane la mattina del 9 agosto, i guaiti del cane vicino al cassonetto, il ritrovamento del neonato «lungo trenta centimetri, con i capelli neri e gli occhi chiusi, un mese circa, avvolto in un pezzo di lenzuolo e in una coperta rossa, adagiato in fondo al cassonetto». Ma nel cassonetto in via dei Giornalisti del bambino non si era trovata traccia. C'era, è vero, una coperta rossa ma era risultata priva di tracce di ogni genere (niente urina o sangue). E, d'altra parte, sembrava difficile che nella manciata di minuti intercorsi fra il ritrovamento e l'allarme al 113, qualcuno avesse potuto raccogliere il corpicino e portarlo altrove. Troppo frequentata la strada a quell'ora e troppa gente nel bar sull'altro lato della strada, proprio di fronte al

cassonetto. Al secondo interrogatorio però la filippina aveva cambiato versione: il bambino sarebbe stato figlio di una sua amica, una straniera di altra nazionalità di cui aveva fornito nome, cognome, indirizzo e numero telefonico, rivelatisi poi completamente fasulli. E al terzo interrogatorio, un'altra versione ancora: la madre snatuata era un'altra con altro nome e indirizzo. Tutto falso. A questo punto, sotto le domande incalzanti, il crollo. Perché questa messa in scena? La donna ha confessato di passare un brutto momento. I bambini, ha detto, li ama e li odia al tempo stesso. Tanto è vero che se li immagina morti. Si chiude così il giallo del cassonetto. Ora la donna però rischia di essere perseguita per i reati di procurato allarme e simulazione di reato. □ Lu. B.

Fiumicino

Guerra delle auto gialle

Oltre 200 tassisti romani hanno protestato ieri mattina contro alcuni autonoleggiatori provenienti da Velletri, Albano e altri comuni che - secondo i tassisti - stavano prendendo a bordo clienti svolgevano servizio abusivo nello scalo aeroportuale di Fiumicino. Le auto gialle hanno bloccato la strada per circa mezz'ora intasando la rampa d'uscita dei voli internazionali. Sono intervenuti la polizia e la guardia di finanza. Un noleggiatore di Velletri ha dichiarato di essere stato prenotato anticipatamente per il servizio da clienti del suo comune. Ma, secondo Carlo Bologna, rappresentante del sindacato «La base», sarebbe una scusa per fare servizio all'aeroporto.

Ambiente

Sequestrata discarica «È tossica»

Le guardie dell'amministrazione provinciale hanno posto sotto sequestro il punto di stoccaggio dei rifiuti, realizzato dal Comune di Anzio nel bosco delle Cinque Miglia. Il provvedimento è stato confermato dalla procura di Velletri e ora la città rischia di trascorrere il Ferragosto tra i rifiuti ammassati in strada. Il sopralluogo è stato eseguito dopo che il «Comitato cittadini Sacida», il quartiere periferico dove si trova il bosco, aveva denunciato l'enorme ammasso di rifiuti negli ultimi giorni e il fatto che cinque persone si erano recate al pronto soccorso per problemi dovuti alle esalazioni portate dal vento.

Oh, che bel castello...
Roma, Castel Sant'Angelo
2/25 Settembre 1994

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321